

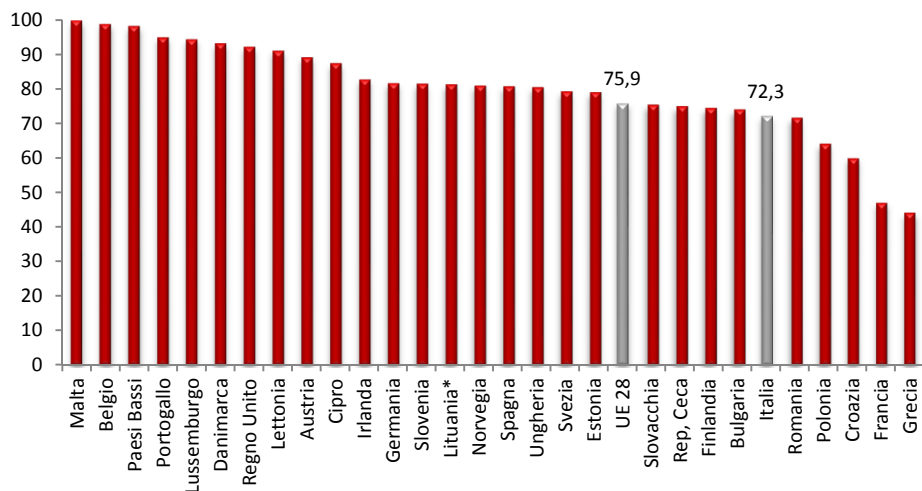


ITALIA A TUTTA BANDA
Scenari di diffusione e utilizzo delle reti
di nuova generazione

2 ottobre 2017, ore 16:00 – 19:30

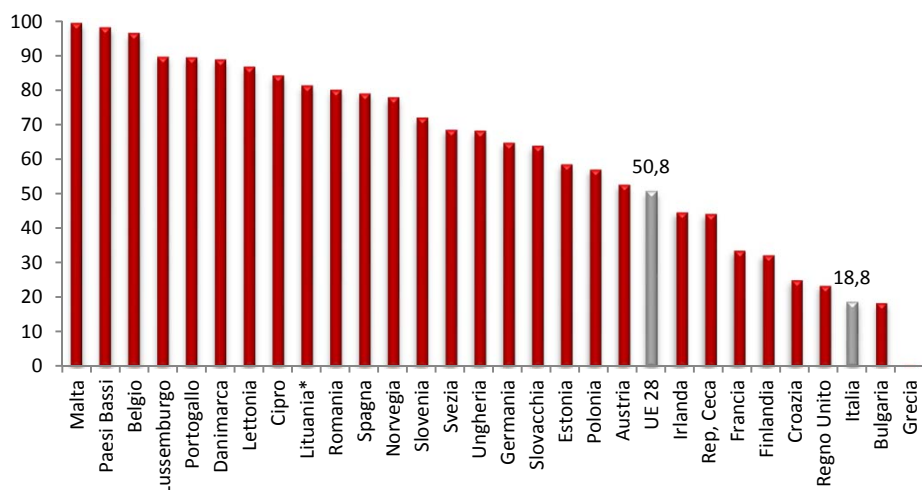
Copertura della banda ultra-larga fissa in UE

Copertura NGA (% di famiglie;2016*)



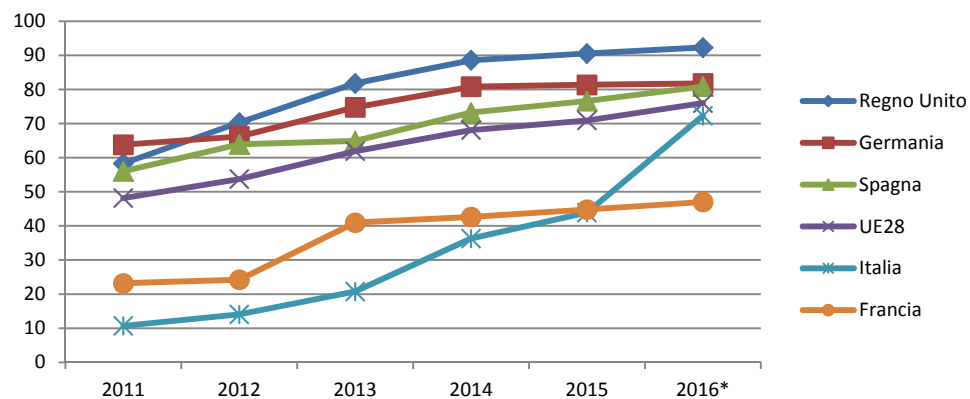
- ✓ Malta, Belgio e Paesi Bassi guidano la classifica europea con una copertura pari o molto prossima al 100%
- ✓ L'Italia registra grandi progressi rispetto al 2015, raggiungendo una copertura del 72,3% - che riduce enormemente il gap con la media europea (pari ora a soli 3,7 p.p.)
- ✓ A chiudere la classifica Francia e Grecia con il 47% e 44,2%, nettamente al di sotto della media europea che si attesta al 76%
- ✓ Resta contenuta la copertura delle reti ultra veloci (> 100 Mbps) in Italia, che raggiungono meno di una famiglia italiana su cinque, a fronte della copertura media europea del 51%

Copertura BUL >100 Mbps (% di famiglie;2016*)

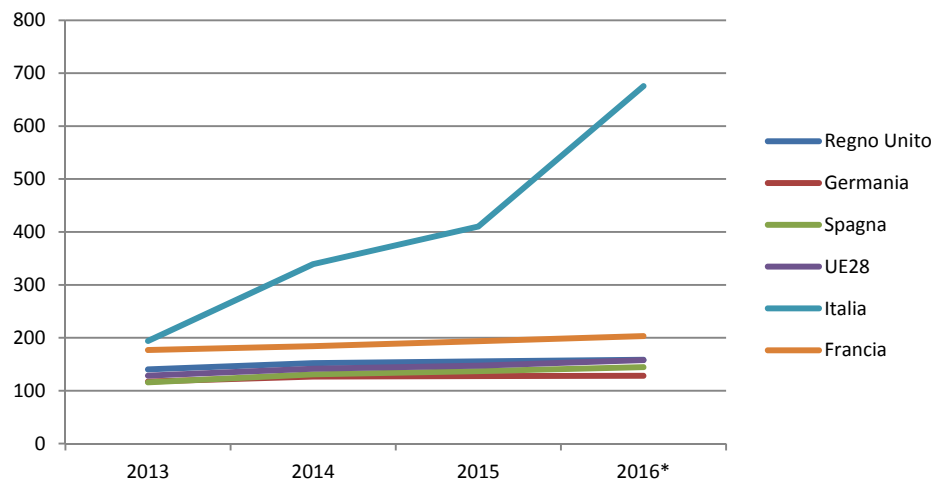


Evoluzione della copertura BUL fissa in UE (1/2)

Evoluzione del grado di copertura BUL in UE

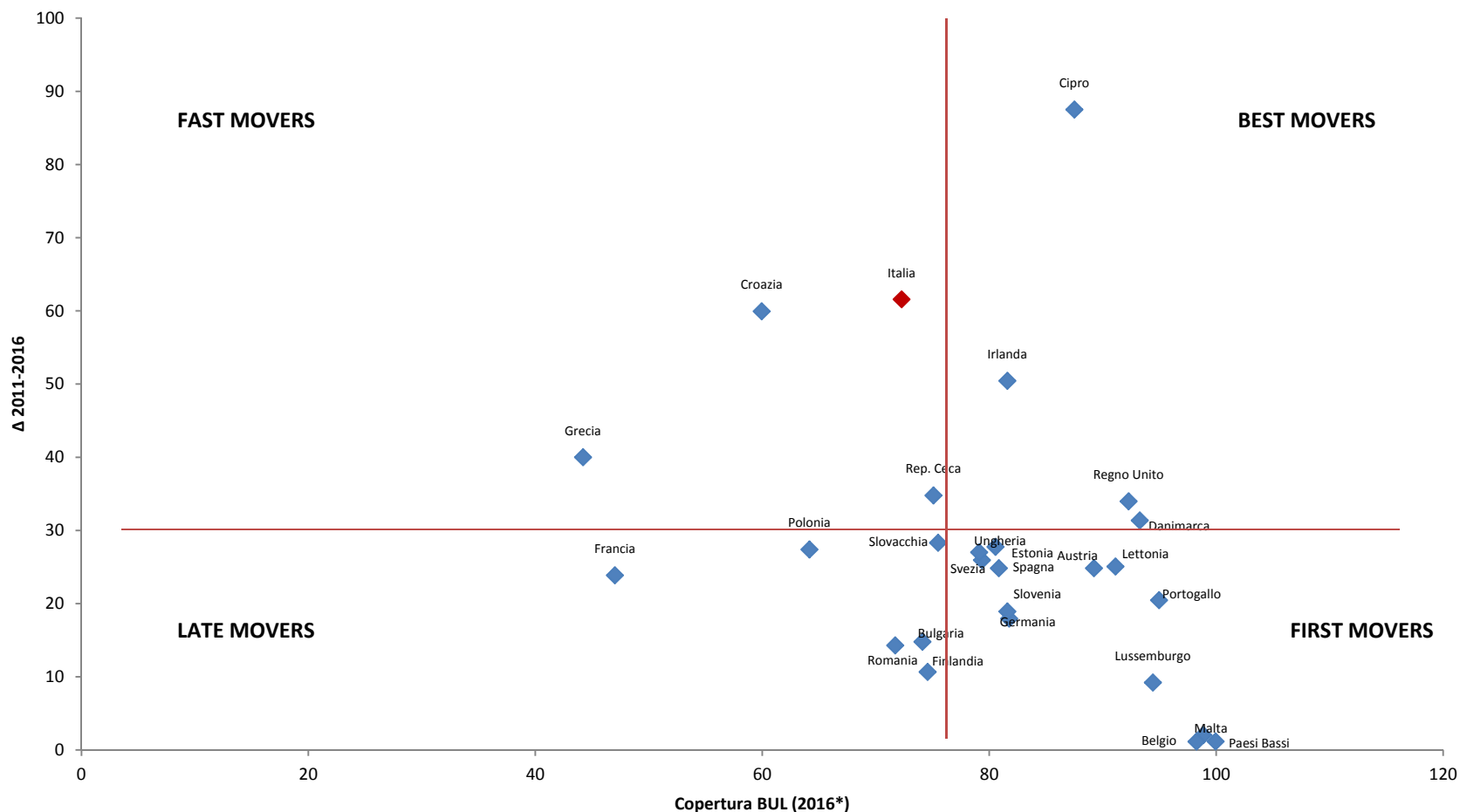


Indice di crescita della copertura BUL in UE (2012=100)



- ✓ L'Italia presenta un livello di copertura in banda ultra larga sempre inferiore alla media europea, ma il gap si è nettamente ridotto, passando dai circa 40 p.p. del 2013 ai circa 4 p.p. del 2017
- ✓ Rispetto agli altri Paesi, si nota il salto compiuto dall'Italia nell'ultimo anno di osservazione
- ✓ La Francia, tra i principali Paesi europei, è il Paese col più basso grado di copertura
- ✓ Guardando all'indice di crescita, l'Italia è evidentemente il Paese che ha registrato, in termini relativi, i maggiori progressi, con una crescita nei 5 anni di quasi il 700%, a fronte di tassi che non vanno oltre il 200% della Francia

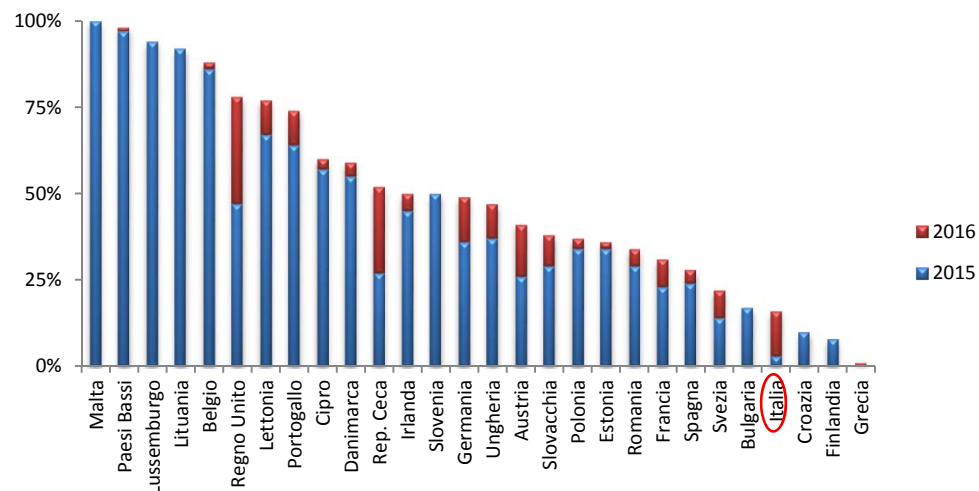
Evoluzione della copertura BUL fissa in UE (2/2)



Questi progressi posizionano l'Italia nel cluster dei Paesi c.d. *fast movers*, ossia, quei Paesi che, pur essendo partiti in ritardo, mostrano un certo dinamismo: appare, infatti, quasi in linea con la media UE sul piano della copertura mentre presenta un livello di crescita nettamente superiore a molti degli altri Paesi

Copertura della banda ultra-larga nelle aree rurali

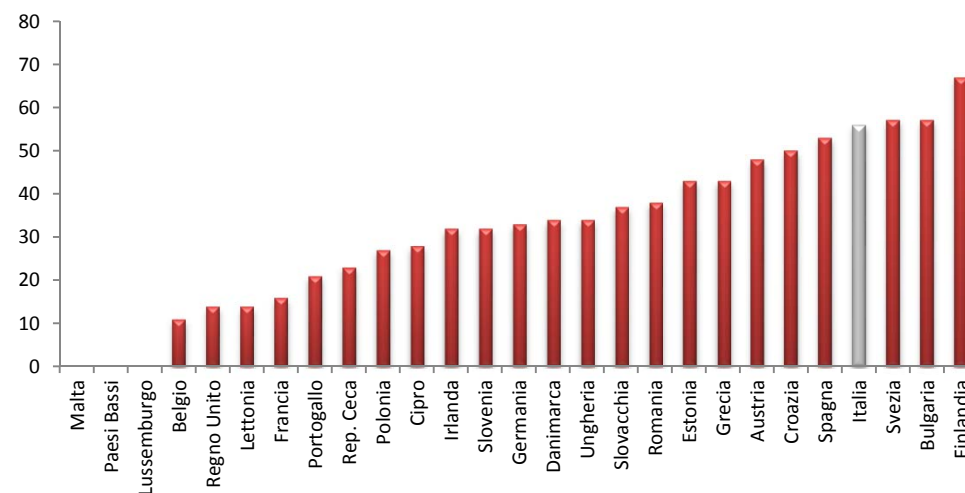
Copertura BUL aree rurali



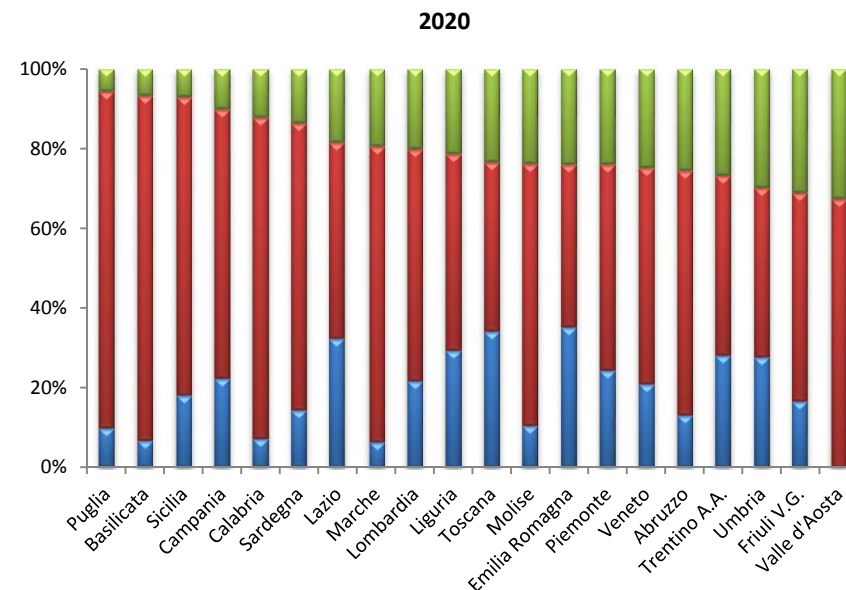
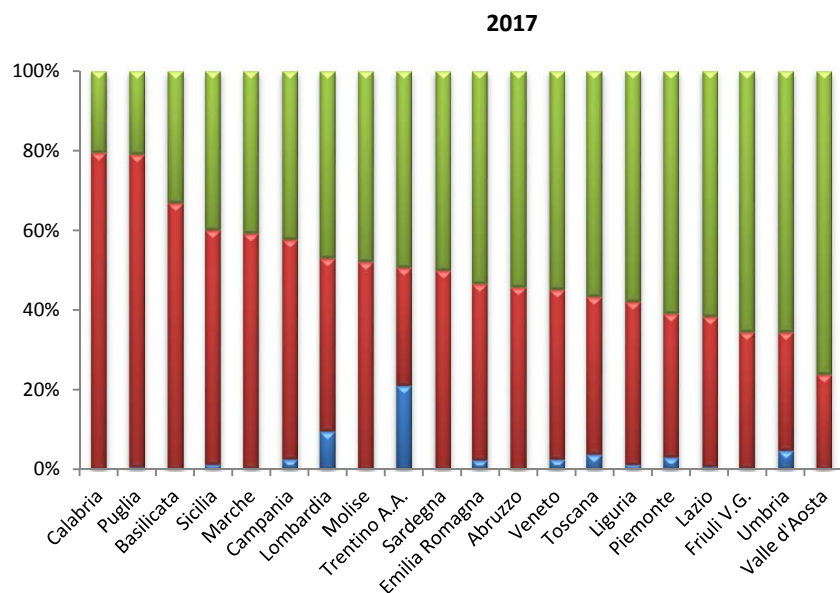
✓ In Italia, grazie ai progressi compiuti nell'ultimo anno, si è raggiunta una copertura del 16%, comunque ancora troppo bassa rispetto al resto dell'Europa

- ✓ Solo Malta, Lussemburgo e Paesi Bassi presentano un divario nullo tra copertura media nazionale e copertura delle aree più remote
- ✓ Per il resto, la situazione appare piuttosto critica, in particolare in alcuni Paesi, tra i quali la Bulgaria ma anche, sorprendentemente, alcuni Paesi del Nord Europa, quali Finlandia e Svezia, che presentano un divario persino più accentuato che in Italia (dove è pari a 56 p.p.).

Δ copertura aree rurali-copertura media (in p.p)

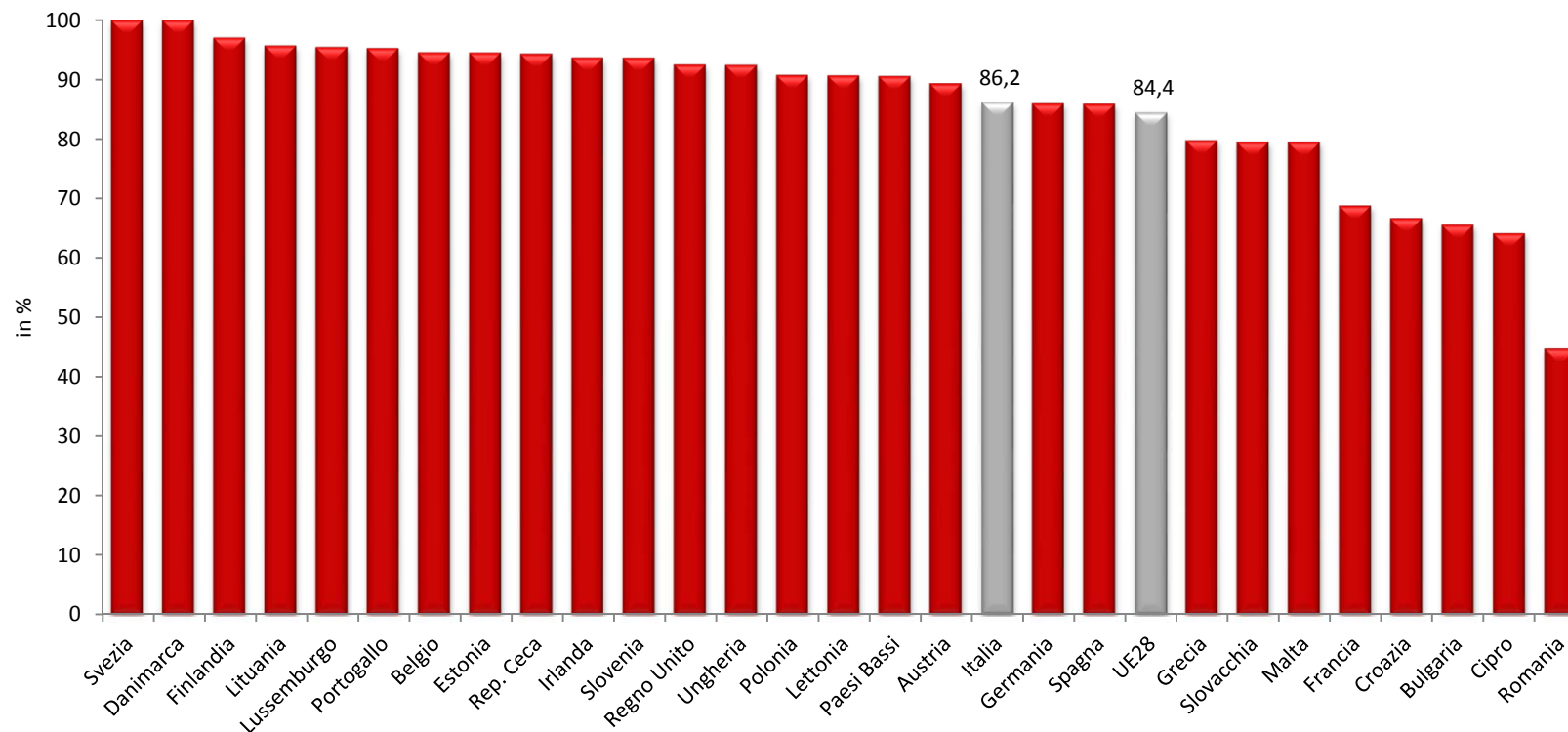


Copertura della banda ultra-larga fissa in Italia *



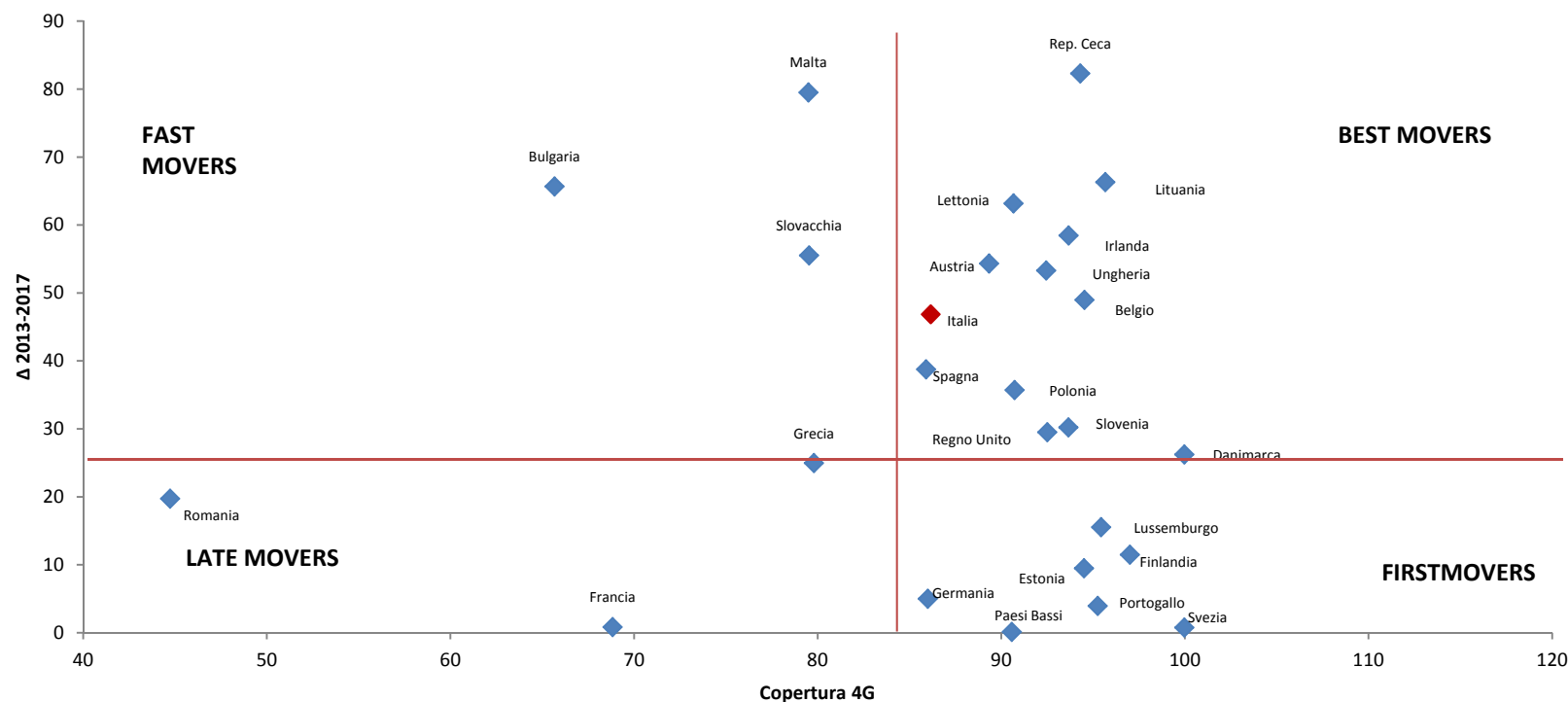
- ✓ Calabria, Puglia, Basilicata e Sicilia sono le regioni che presentano la maggior copertura della banda ultra larga, con percentuali comprese tra il 60% e l'80%; tuttavia, sono anche regioni in cui la rete di connessione ultra veloce (>100 Mbps) è assente (o molto prossima allo zero)
- ✓ Stando ai dati dell'ultima consultazione, sono poche le regioni in cui si è sviluppata la rete fissa ad una velocità superiore ai 100 Mbps: il Trentino in primis, con una copertura del 21%, seguito dalla Lombardia (9,6%) e da altre regioni (prevalentemente del Settentrione) che presentano gradi di copertura comunque ancora molto contenuti
- ✓ Restano decisamente troppo elevate le percentuali di scoperto in alcune aree del Paese: in particolare, in Valle d'Aosta, Umbria, Friuli V.G., Lazio e Piemonte, oltre il 60% degli edifici risulta non raggiunto dalla banda larga
- ✓ Secondo le previsioni al 2020, la situazione dovrebbe nettamente migliorare, con percentuali di zone scoperte che raggiungono, al più, il 33% della Valle d'Aosta, ed un grado di copertura della rete > 100 Mbps pari al 21,7% a livello nazionale, con percentuali anche nettamente superiori in alcune regioni, ad esempio Emilia Romagna (35,1%), Toscana (34,1%) e Lazio (32,3%)

Copertura della banda ultra-larga mobile in UE



L'Italia raggiunge nel 2016 un grado di copertura della banda ultra larga mobile (rete 4G) pari all'86,2% della popolazione, superiore di quasi 2 p.p. rispetto alla media europea

Evoluzione della copertura BUL mobile in UE (2/2)



- ✓ Rispetto alla banda ultra larga mobile, l'Italia si posiziona tra i Paesi c.d. *best movers*, ossia, quei Paesi che hanno un grado di copertura più elevato della media e, al tempo stesso, hanno registrato negli anni anche un tasso di crescita più sostenuto
- ✓ Tra i *late movers* compaiono ormai solo Francia, Romania e Grecia

Il 5G e lo sviluppo dell'infrastruttura mobile

- ✓ Il **5G** si presenta, nel segmento mobile, non solo come la tecnologia in grado di assicurare un evidente miglioramento delle **performance** ad oggi garantite dal 4G, ma anche come fattore **abilitante** una serie di servizi che saranno in grado di rivoluzionare la vita dei cittadini/consumatori e delle imprese

velocità di trasferimento dati
fino a 100 volte più veloce

fortissima riduzione della
latenza (vicina a zero)

maggior longevità della
batteria dei dispositivi

Le performance del 5G

volume dati mobili mille volte
superiore ai livelli attuali

possibilità di utilizzare **diverse
bande** (da 400 MHz a 100
GHz)

enorme incremento del
numero di dispositivi gestibili
(1 milione in 1 kmq)

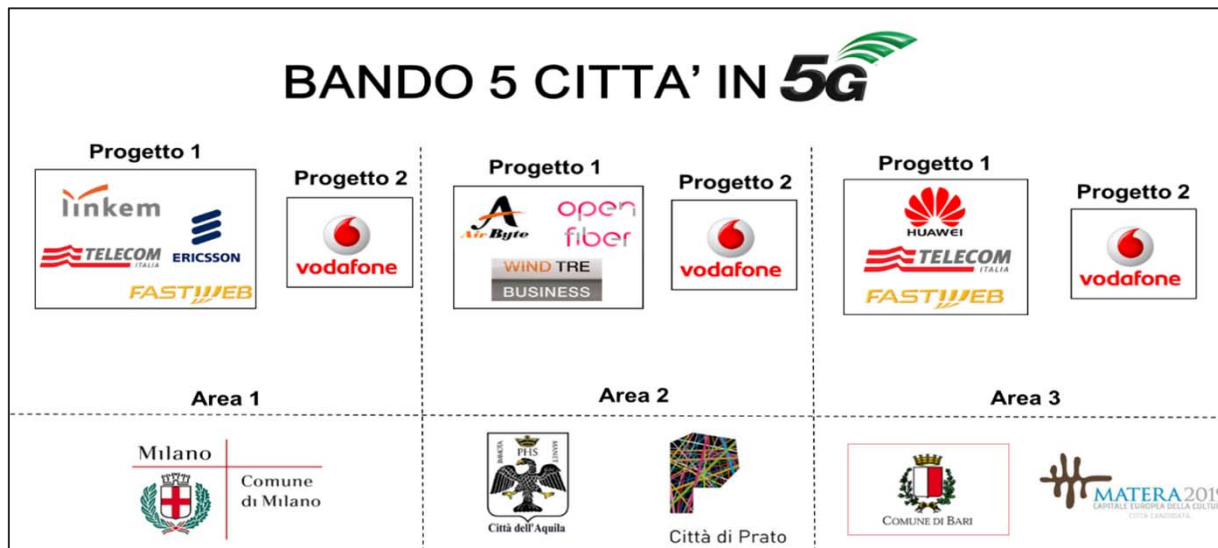
8 AZIONI:

5G Action Plan
(14.9.2016)

- 1) promuovere **trials preliminari** dal 2017 e **trials commerciali** di dimensione multi-nazionale a partire dal 2018 incoraggiando gli Stati membri ad adottare delle **roadmap nazionali** per lo sviluppo del 5G ed identificare almeno una città "5G enabled" alla fine del 2020;
- 2) identificare in accordo con gli Stati membri alla fine del 2016 una **lista di frequenze "pioniere"** da utilizzare per il lancio iniziale dei servizi 5G;
- 3) adottare un accordo in merito al **set completo delle frequenze** (sotto e sopra di 6 GHz) da armonizzare per lo sviluppo delle reti commerciali 5G in Europa;
- 4) monitorare i progressi e favorire lo sviluppo delle **small cells**;
- 5) promuovere alla fine del 2019 la disponibilità di un iniziale **standard globale 5G**, favorire la standardizzazione dell'accesso radio e la conclusione di **partnerships** tra diversi settori industriali;
- 6) pianificare esperimenti tecnologici da realizzare nel 2017 e presentare una dettagliata **roadmap a marzo 2017** per l'implementazione di trials commerciali avanzati;
- 7) incoraggiare gli Stati membri a considerare gli utilizzi della rete 5G per migliorare la performance dei servizi di comunicazione utilizzati per la **pubblica sicurezza**;
- 8) identificare le ipotesi e le modalità per una venture financing facility.

Il bando ministeriale e l'avvio delle sperimentazioni

- ✓ In attuazione dell'Action Plan della Commissione, il 16.03.2017 è stato pubblicato dal Ministero dello Sviluppo economico l'avviso pubblico con il quale si richiede la presentazione di proposte progettuali preliminari finalizzate a realizzare, a seguito di specifica autorizzazione ministeriale, sperimentazioni pre-commerciali per reti e servizi innovativi 5G nella porzione di spettro 3.7 – 3.8 GHz
- ✓ Tale sperimentazione interesserà 5 città italiane:
 - AREA 1: **Milano area metropolitana**
 - AREA 2: **Prato e L'Aquila**
 - AREA 3: **Bari e Matera**
- ✓ Avvio delle sperimentazioni: entro il **31.12.2017**
- ✓ Durata sperimentazioni: **4 anni** con potere di verifica in capo al Ministero



Con avviso pubblico del 2 agosto 2017 il Ministero ha reso nota la graduatoria dei progetti presentati:

- Vodafone Italia si è aggiudicata Milano
- Wind Tre e Open Fiber Prato e L'Aquila
- Telecom Italia-Fastweb-Huawei Technologies Italia Bari e Matera

- ✓ *Alla luce degli obiettivi ambiziosi ma ancora incerti circa il loro effettivo raggiungimento, quali appaiono essere gli **investimenti** necessari e prioritari, soprattutto con riferimento alla infrastruttura di rete con velocità superiore ai 100 Mbps?*
- ✓ *A fronte dell'aggiudicazione delle gare per la realizzazione della rete pubblica nelle aree bianche quale sarà il ruolo dei **Comuni**? Saranno in grado, i Comuni, di dare prova di efficienza rendendo quanto più possibile snello l'iter per il rilascio dei permessi di scavo e l'avvio dei lavori? Quali sono gli ostacoli fattuali e normativo-regolamentari potenzialmente in grado di rallentare il processo di infrastrutturazione del nostro Paese?*
- ✓ *Considerata l'importanza assunta dal 5G quale tecnologia abilitante nuovi servizi, quali sono gli interventi che si ritengono prioritari per favorire gli investimenti degli operatori nello sviluppo di tale nuovo standard? Quali i **modelli di business** sviluppabili con la diffusione del 5G? Quali sono ad oggi le criticità regolamentari da risolvere a livello nazionale per lo sviluppo di tale tecnologia? Considerato che alcune delle frequenze individuate come da destinarsi al 5G sono oggetto, nel nostro Paese, di diritti d'uso ancora non giunti a scadenza, quale si ritiene possa essere l'approccio in grado di contemperare i diritti dei licenziatari e le esigenze di destinazione di nuove porzioni di spettro al 5G? Quale l'influenza, in particolare, delle differenze in materia di limiti elettromagnetici sullo sviluppo delle reti e del 5G?*
- ✓ *È acclarata la consapevolezza della necessità di stimolare una rapida maturazione della domanda senza la quale gli investimenti in infrastrutture, servizi e tecnologie diventano difficilmente sostenibili. Quali si ritiene siano gli strumenti più efficaci a tal fine? Quale ruolo può giocare la **PA** in questo processo? Sarebbe, ad esempio, ipotizzabile prevedere delle forme – anche economiche – di disincentivo al ricorso alle procedure "analogiche" nel rapporto con la PA? Quali sono gli ambiti in cui l'eGovernment potrebbe trovare maggiore slancio?*

Grazie!



Piazza dei Santi Apostoli 66
00187 Roma
tel. +39 06 4740746
fax +39 06 40402523

Rond Point Schuman 6
1040 Bruxelles
tel. + 32 (0) 22347882

info@i-com.it
www.i-com.it